











16:15  **Kernold**  [Stiva] [Armezzia nella stiva tra sacchi d'oro e pietre preziose attentamente divise per tipo e dimensione. In un angolo invece dei minerali ferrosi grezzi e qualche pepita d'oro ancora da raffinare] Ed anche questo viaggio è andato bene, anche se poteva andare meglio. [Parla da solo mentre sul ponte della nave tutto tace, i marinai stanno palesemente dormendo appesi sopra le amache di iuta]



16:21  **Hvid** [Molo pressi passerella Disperazione] <Il suo cuore è un martello pneumatico che batte furioso nel petto, avvolta da un mantello bianco, nonostante il sole, anzi a causa proprio di quella dannata esagerata giornata piena di luce, il cappuccio ben calato a celar il volto nelle ombre e solo i suoi occhi si vedono ma sono ridotti a due fessure strette strette al limite dell'esser chiusi. Avanza la figura minuta lungo il molo a passi cauti e attenti, la paura è potente e tangibile quasi dentro di lei, esattamente al centro fino alla nave che le è stata indicata, si ferma osservando la passerella e pian piano risalendo con gli occhi verso la nave, qualcuno da lassù la vede>E' questa la cosa dalle....ehm.... la nave Disperazione?<domanda, al cenno d'assenso sospira e allunga la mano> Bene...<altro sospiro, poi si decide a posar i piedi sul ponticello percorrendolo a passi incerti e attenti sempre osservandosi i piedi e l'acqua, con ben evidente poca voglia di percorrerla. Infine dopo tutto è sul dannato ponte> Ohhh...<un fremito le passa sulle spalle> Cerco Lord Kernold...<afferma al marinaio>



16:25  **Kernold**  [Stiva] [stende per terra un sacco di iuta e su di esso ripone degli strumenti arrugginiti. Intanto sul ponte, un marinaio si sveglia sentendo le parole di Hvid] Mingherlina il padrone è in stiva, la botola è quella [Distende il braccio verso una botola chiusa a dieci passi dall'albero maestro] Prima di aprirla, battete tre volte a terra il piede. Fatelo perché nella migliore delle ipotesi brucerete il padrone, nella peggiore lo farete veramente infuriare. Tre colpi col piede e poi scendente pure, ora lasciatemi dormire e non infastiditemi più [Il marinaio è un tipo burbero. Un rozzo e paffuto uomo di mare barbuto, pieno di cicatrici e dalla scura pelle bruciata da sole e salsedine]



16:29  **Hvid** [Disperazione] <Non le piace stare su quella dannata cosa galleggiante, la sente ondeggiare sotto i piedi e ogni ondeggiamento è motivo di tensione> Ohh..si si....<ruota lo sguardo sulla botola e si avvicina, i suoi sono passi poco sicuri e titubanti, le mani leggermente allargate rispetto al corpo come se questo la aiutasse in qualche oscuro modo a sopportare il rollio lieve ma che per lei è un mare in tempesta! Sbatte il piede destro, tre colpi secchi...> Che il Padre vi si porti Lord Kernold!<bofonchia alternando gli occhi fra il bordo della barca e la botola.Infine si inclina e afferra il gancio tirando> Sto aprendo....<avvisa, uno sforzo assurdo tirar su quella botola, ma ce la fa, e prende a scendere le scale richiudendosela sopra la testa, sosta giacché non un emerito niente! Immobile al buio pesto una volta chiuso> Non vedo...dannazione!



16:34  **Kernold**  [Stiva] [quando la donna diventa rumorosa si schiaccia contro la parete opposta, quella più lontana dalla botola] entrate entrate, in ogni caso quale padre dovrebbe portarmisi e dove? [Serio le chiede mentre resta contro la parete senza muovere più un muscolo, lontano dai raggi diretti della luce] e chiudete in fretta quella botola, per morte e tutti i cavalieri dell'apocalisse!



16:37  **Hvid**  [Stiva] <Le ci vuole un pò ad abituare i chiari occhi all'oscurità interna dopo tutto quel sole, sbatte le palpebre più volte mentre, la manicina è ancora alzata e a contatto con la botola sopra la sua testa, la destra artigliati al muro di legno al suo fianco. Muove il viso e lascia che il cappuccio le scivoli sulle spalle, rivelando il viso e i bianchi capelli che le si sciolgono sulle spalle, sbatte ancora le lunghe ciglia argentee cominciano a riconoscer le cose più immediatamente vicine, le scale...sbuffa e prende di nuovo a scender un passo alla volta lentamente> Che vi prenda sonno...m'avete costretta a metter piedi su sta cosa galleggiante che chiamate Nave!<arriva alla fine delle scale e si guarda attorno cercando di metter a fuoco ciò che la circonda> Se annego giuro che vi vengo a tormentare dall'Ade!!!< la sua paura dentro di lei è potente, mantiene le mani aggrappate al muro di legno mentre lo cerca con gli occhi>Ho chiuso!



16:39  **Kernold**  [Stiva] una volta anch'io la pensavo come voi, poi ho detto è solo questioni di dimensione. Anche la terra sta sull'acqua ed ho costruito questo grandissimo veliero. La prima barchetta che ho comprato era una tartana, dondolava anche in porto con l'ancora gettata, poi sono passato ad una caravella ed ora alla più grossa e maestosa nave del porto [sorridente ora che la botola giace chiusa ed afferra la staffa di legno d'ebano avvicinandosi in direzione della femmina] Che cosa vi porta da me?



16:44  **Hvid**  **[Stiva]** <E' paralizzata essenzialmente, entrambe le mani sul bordo di legno, le scalette alle sue spalle e lo inquadra trovandone la figura per quel che le è umanamente consentito nel buio. Cerca di ignorare il rintronar del proprio cuore nelle orecchie >Sarò rapida così scendo! Le vostre maschere...il bozzetto che vi ho mandato l'avete ricevuto? Sono realizzabili da voi?<parla a raffica tradendo la paura che ha comunque addosso a stringerle il ventre e la bocca dello stomaco> Il messo vi ha trovato e consegnato le mie monete no? L'abito...e la maschera per... si insomma...sarà maestosa, sarà come voi dite ma io preferisco di gran lunga tenermi lontana dall'acqua! E non camminar sopra una cosa di legno che nemmeno so come possa non affondare...<sgrana gli occhi> Ohhh non affonda vero?!



16:56  **Kernold**  **[Stiva]** Ovvio che non affonda, figuratevi se io mi affiderei a qualcosa di affondabile. Non vorrei mai finire in acqua o sott'acqua e rischiare di annegare, di perdere anche l'ultimo respiro ... [Parla veloce come se fosse in preda al panico completo, poi improvvisamente si calma e si ferma] ah ma io non respiro e neppure annego. Comunque non credo che affondi, dovrebbe essere sicura, ma qualora dovesse affondare, lo faremo assieme dai. [sorridente con naturalezza e poi prosegue ad avvicinarsi alla donna. E' vestito di abiti comodi e neri, precisamente una camicia ed un pantalone di pelle. Ai piedi un paio di stivali logori] Ricordatemi i codici degli articoli a catalogo, per le maschere nessun problema, posso fare tutto quello che vi serve.

17:00  **Hvid**  **[Stiva]** <Le mani stringono il bordo di legno su cui sono aggrappate ai suoi occhi color acqua lui è un'ombra che si muove nelle ombre della stiva e man mano che s'avvicini gli si fa più chiaro alla vista, lui, staffa compresa su cui indugia un momento, un battito di ciglia ed di nuovo con gli occhi nei suoi, c'è un che di perplesso nel suo viso che si palesa nei suoi occhi a quel suo fare> Già...voi non annegate.... io si! E fino a prova contraria ci tengo a non andare a trovar Ade! <scuote piano il viso creando l'ondeggiar di ciocche bianche attorno il volto spigoloso> Non sono nel catalogo le maschere...vi ho mandato un disegno, dieci da donna e dieci da uomo... mentre l'abito e una maschera si, sono già nel vostro catalogo ma ...<lancia una rapida occhiata attorno nella stiva> Non li ricordo mica a memoria i vostri codici...ne avete uno a portata di mano di catalogo? <Lei non si vede cosa indossa, solo il mantello bianco bordato di pelliccia che le cela totalmente l'esile figura>



17:07  **Kernold**  **[Stiva]** certo che si, guardate la in fondo, a fianco alla cassa con i topazi! [orienta la staffa in direzione della cassetta di legno con le pietre ambrate] Comunque si mi ricordo che avevate optato per due articoli del catalogo e che le altre le volevate diverse. Però vi avviso, non mi piacciono ne mi soddisfano. Ve le faccio perché siete voi, ma non rientrano nei miei canoni di bellezza ed originalità. Sono scontate secondo me.



17:13  **Hvid**  **[Stiva]** <Lo sguardo segue il punto in cui lui punta la staffa corruga la fronte per un momento osservando la stiva come se contasse quanti passi la separano dal punto in questione prima di riportare gli occhi su di lui> Ah....se avete idee migliori io sono aperta a tutto, non sono un'artista e non sono brava nel disegno...non ancora almeno... <commenta sulle maschere in questione, torna con gli occhi sul punto che dovrebbe raggiungere> Va bene...<più a se stessa che non a lui, si fa palesemente coraggio con un sospiro evidente, la mano destra lascia la presa e raggiunge la sinistra, di nuovo inspira, espira, deglutisce e poi un passo alla volta, lentamente prende a camminare praticamente lungo il muro di legno senza mai staccarvi le mani> La festa è per il clan degli Hirden Fjorden... <parla per distrarsi più che altro> sono un popolo fiero e orgoglioso e provengono dal nord... sono combattenti per lo più<scivola piano piano lungo la parete...un passo alla volta molto lentamente cercando di non pensare al quel dannato ondeggiare che avverte sotto i piedi>



17:24  **Kernold**  **[Stiva]** si ne conosco diversi. Vedrò che cosa farvi, sempre nello stile che si avvicina a cosa mi avete chiesto. [sorridente ora mentre ne segue i movimenti con lo sguardo vitreo di quegli occhi azzurri che paiono fatti con due pezzi di ghiaccio forato dalle pupille nere] E voi come andrete vestita per l'occasione? Utilizzerete l'abito del ballo? [domanda inarcando il sopracciglio destro e mettendo anche in mostra l'interrogazione marcandone vistosamente il tono]



17:28  **Hvid**  **[Stiva]** <C'è una cassa davanti a lei, tenta di oltrepassarla senza però dover staccar troppo le mani dal muro di legno lungo cui si muove, il cuore rallenta vagamente come



se qualcosa dopotutto le facesse ritrovare una sorta di calma parziale. Sorpassa la cassa ed espira a fondo, ruota il viso, cerca la figura di Kernold con gli occhi ha un palese dubbio che le sale nello sguardo> Purché...non debba darvi altri soldi mi sono dilapidata tutto quel che avevo racimolato...<dubbio che non esprime, lo osserva, assomiglia lo sguardo per un momento, sospira e riprende a camminare piano verso il punto indicato cercando la casa da lui indicata> No, ho un abito rosso e la vostra maschera da farfalla quella sì...<deglutisce è arrivata a destinazione> Ce l'ho fatta!<sorpresa quasi, allunga la mano e si attacca alla cassa di topazi, cerca i cataloghi> Ah eccoli...<sfoglia ma lo tiene d'occhio con qualche occhiata di tanto in tanto>



17:53  **Kernold**  [Stiva] [Perde tempo e divaga con gli occhi sul catalogo. Spazia sugli articoli indicati dalla femmina e sorride] Perfetto si mi ricordo. Bhe ovvio che se volete qualcosa vi spillo altro denaro. L'arte si paga, anche se a voi ho sempre fatto pagare poco! Ovviamente se vi interessa qualcosa e siete a corto, potrete pagarmi più avanti. Sono certo che non vi creereste mai un nemico come me [La guarda con fare serafico mentre si accarezza la lunga e spessa treccia di capelli d'argento] Sono troppo bello e pericoloso, oltre che atavico e longevo.

17:56  **Hvid**  [Stiva] Ecco...KVM001COM...l'abito...<afferma alzando di nuovo le iridi color acqua su di lui per un momento, poi riprende a sfogliare fino a trovare le maschere, qui il suo volger pergamene rallenta>Eccola...KVM024ma...<torna eretta ora con la schiena e ruota il viso verso la parete, storce le labbra prima di decidersi a raggiunger di nuovo il muro di legno> Devo scendere da questa dannata cosa...ma come lo sopportate questo ondeggiamento continuo...<Afferma più che domanda>Ah no...non vi voglio come nemico me ne basta e avanza uno grazie...e <sposta di nuovo gli occhi su di lui, sulla staffa e di nuovo su di lui> So troppe cose per avervi come nemico, ma sul serio Lord Kernold non ho altri soldi da spendere... giuro...dovrò fare i doppi turni come Oste per rifarmi di quelle diciassettemila monete che vi ho fatto pervenire quindi cerchiamo di rimaner dentro tale spesa che già vi ho pagato sì che ne dite?<mentre parla sfila piano di nuovo lungo il muro di legno>


18:01  **Kernold**  [Stiva] Ma figuriamoci, io lo dico per voi non per me. Io non voglio farvi comprare altro, mai si venga a dire che io induco i miei clienti a spendere. Io sono Kernold, mica uno del paratico! [allarga il sorriso estendendolo su entrambe le arcate dentarie e poi strizza l'occhio] Mi serve qualche giorno per produrre il tutto, quanti ne ho? [intanto poggia la staffa contro la parete, senza lasciarne la presa con la mano abbassa lo sguardo sulle casse] Seta, devo passare a prendere la seta sull'altra nave! [Parla da solo]

18:04  **Hvid**  [Stiva] <L'assale la nausea...si porta una mano sulla gola con un gemito> Basta...siamo d'accordo spero proprio<dice mentre di nuovo si ritrova la dannata cassa davanti ad impedirle di avanzare e come prima, nuovamente la sorpassa tentando di non lasciar la presa sul muro di legno, gli rifila un'occhiata di sbieco intanto> Beh non è che il Paratico obblighi a spendere suavia...<replica con un sorriso e un sospiro, ha superato la cassa, riprende la sua avanzata cauta nei passi incerti verso le scale> Beh non molti a questo punto, considerando che sono almeno sette giorni che vi corro dietro...la festa è il questo mese giorno 24...

18:07  **Kernold**  [Stiva] pufff il tempo è abbastanza. Se non riesco a portarveli, ve li faccio trovare sulla nave e do ai miei marinai disposizioni di consegnarvelo [Sorridente alla vista di Hvid in piena nausea da mal di mare] Per quanto riguarda il paratico sono ancora peggio! vorrebbero anche le tasse di quello che vendono le botteghe degli altri regni [Ridendo s'avvia verso la parete opposta] siamo d'accordo mia cara, appena tutto sarà pronto, vi avviserò per la consegna! Mors Dominat

18:11  **Hvid**  [Stiva] <La mano raggiunge lo spigolo le scale sono là a portata di piedi nuovamente, come prima porta l'altra sulla parete opposta sorreggendosi a braccia allargate e si sofferma volgendo verso di lui> Sapete che sono membro del paratico vero...ad ogni modo <tenta di cambiar poi argomento>Non risalirò su una nave nemmeno se mi pagassero! Quindi la consegna fatela direttamente a Romsborg oppure verrò io a prenderle ai Cancelli però...non entrerò dentro Mot per intenderci...a vostra scelta ecco...<abbozza un sorriso in sua direzione, fissandolo per un momento> Sempre...<al saluto che lei ben ricorda ma non può più usare e aggiunge> Attenderò vostre notizie dunque...a presto e che le Tenebre vi proteggano sempre

Lord...<alza gli occhi alla scala e prende a salire> Fate attenzione che apro la botola ora...<lo avvisa mentre a tastoni cerca il punto per spingere>

18:36  **Hvid [Stiva->uscita]** <La mano trova il punto, spinge con entrambe a dire il vero di nuovo faticando, completa la salita e l'uscita quindi accompagna la botola a terra affinché non sbatta. Sospira è fuori...dalla stiva quanto meno, torna a volgersi e a muoversi cautamente cercando di non perdere l'equilibrio fino alla passerella, la fissa in un momento di puro panico nel doverla attraversare di nuovo. Si arma di coraggio che non ha e affronta il breve percorso in discesa con passi lenti e cauti fino al molo. Un nuovo sospiro, mentre ruota il viso lungo le assi di legno che la separano dalla terra ferma vera e propria, alza il cappuccio tornando a celarsi nelle ombre, a nascondere viso e capelli candidi e si avvia un passo dopo l'altro piano lenta e attenta, procede così fino alla fine ed è solo quando finalmente il molo termina a favore dell'acciottolato che si concede davvero un respiro profondo e riprende a camminare con la naturalezza che la contraddistingue da sempre allontanandosi del tutto>